Comune di Diano Arentino

ANALISI DELLE PROPOSTE DI DESTINAZIONE

AREA DELL'EX-POLIGONO DI TIRO CASERMA CAMANDONE

Con riferimento al Verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi redatto il 7 settembre 2015 " Istruttoria ai sensi dell'art. 38 comma 7 della LR 4 settembre 1997 n. 36 e smi introdotte dalla LR 25 aprile 2015 2015 n. 11 per l'Illustrazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale del Comune di Diano Arentino" nel quale si richiedeva esplicitamente la *"destinazione d'uso compatibilmente con gli indirizzi della Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della LR 25/2009 e smi"* viene redatta la presente breve relazione in merito alla valutazione dei possibili utilizzi della suddetta area.

Sono pervenute alla scrivente alcune proposte di utilizzo dell'area dell'ex-poligono di tiro Caserma Camandone, sita in prossimità di Diano Evigno.

Osservazioni preliminari, in merito al potenziale utilizzo dell'area:

Sull'area, di 16400 mq, è attualmente ammessa una SA di 180 mq, da distribuirsi su un solo piano.

Considerata la difficoltà di accesso all'area sarebbe necessario provvedere a rendere praticabile gli ultimi 150 m di strada, soprattutto per i mezzi di soccorso che devono essere garantiti nel caso di manifestazioni.

Nel caso di manifestazioni è necessario predisporre delle aree a parcheggio a raso, anche mediante l'adozione di opere limitate (ghiaia o similari).

Nell'area è presente anche una vecchia chiesa sconsacrata, di San Martino, con una superficie in pianta di 60 mq.

L'area più a nord potrebbe ospitare attività all'aperto.

Proposte di utilizzo pervenute dalla Amministrazione Comunale di Diano Arentino

Di seguito vengono illustrate e analizzate i possibili utilizzi a carattere ludico, sportivo o culturale, suggeriti dalla Amministrazione Comunale, andando a valutare quelle potenzialmente ammissibili o ammissibili con limitazioni.

a) Passeggiate naturalistiche (anche per scolaresche)
b) Trekking

c) Mountain bike (nelle diverse discipline)
d) Equitazione, escursioni a cavallo
e) Tiro con l'arco
f) Serate astronomiche
g) Eventi enogastronomici
h) Eventi musicali
i) Creazione di strutture semipermanenti (capanne) per l'allestimento di un campo storico dell'età del ferro, eventi di rievocazione storica (duelli, riti, ecc.)
j) Softair
k) Area archeologica

A tal fine sono state anche consultate anche diverse associazioni locali di riferimento, per avere da loro suggerimenti specifici ulteriori.

Indicazioni generali di utilizzo degli spazi

Gli spazi coperti ottenuti dalla struttura ammissibile e da quella recuperabili potrebbero essere destinati a riunioni, piccole assemblee, lezioni, disponibile per le associazioni che ne facciano richiesta.

La superficie coperta potrebbe essere implementata da una piccola struttura da utilizzarsi come punto informativo o come ristoro.

L'area più a nord esterna ospitare attività all'aperto sportive o di carattere storico/rievocativo, in quest'ultimo caso anche con la predisposizione di capanne.

Analisi delle possibilità di utilizzo e degli impatti

a) **Passeggiate naturalistiche**
b) **trekking**
L'attività di trekking e di passeggiate naturalistiche sono ovviamente compatibili con le aree SIC, purchè si svolgano su sentieri tracciati e non vadano a interessare aree esterne ai tracciati.

c) **Mountain bike**
L'impatto generato dalla attività sportiva di mountain bike è limitata quando questa si svolge sui sentieri, mentre può essere dannosa se praticata al di fuori dei tracciati, in particolare nelle alte praterie dove l'attività potrebbe venire limitata o impedita.
Peraltro la società contattata (BC time di Diano Marina) non si è dimostrata particolarmente interessata a svolgere l'attività in comune di Diano Arentino operando già su sentieri prossimi alla costa.

d) Equitazione o turismo equestre

Questa attività è compatibile all'interno dell'area SIC, individuando i sentieri dove consentirne la pratica e limitandola nelle zone maggiormente sensibili.

e) Tiro con l'arco

Dai contatti con le associazioni locali è emerso che potrebbe essere eventualmente interessante poter disporre di una struttura coperta dove operare le gare di tiro con l'arco. Tale struttura dovrebbe avere dimensioni di 40 m x 30 m indicativamente. Potrebbe anche essere utilizzata l'area esterna per manifestazioni e gare sportive.
Tale attività risulta compatibile con l'area SIC in quanto area limitata e perimetrata, senza alterazioni dell'ambiente esterno e senza produzione di rumori molesti.

f) Serate astronomiche/osservatorio astronomico

E' stata contattata la società Gruppo imperiese astrofili. Dalla stessa Associazione è stato proposta la realizzazione nella zona di un osservatorio astronomico in loco e permanente, poiché l'area presenta le necessarie caratteristiche per l'osservazione del cielo. Il telescopio verrebbe fornito dalla stessa Associazione, mentre dovrebbe essere realizzata la struttura dell'osservatorio. Tale intervento necessiterebbe di una superficie coperta indicativamente pari a 50 mq, di un piano, con copertura a volta specifica per osservatori.

Si ritiene questa proposta estremamente interessante e compatibile con l'area SIC

g) Eventi enogastronomici

Tali eventi dovrebbero realizzarsi all'interno esclusivo dell'area dell'ex-poligono. Dovrebbe essere valutata l'entità e la modalità dell'evento, anche con riferimento ai parcheggi disponibili.

Pertanto tale proposta risulta compatibile con limitazioni

h) Eventi musicali

Tale proposta può essere considerata compatibile con limitazioni. Si ritengono compatibili e positive le manifestazioni musicali di musica classica o assimilabili, già sperimentate e realizzate in varie zone d'Italia, mentre assolutamente non compatibili manifestazioni musicali in stile goliardico (rave o similari).

i) Rievocazioni storiche

Complessivamente si ritengono compatibili con l'area SIC, anche qualora possa coinvolgere la realizzazione di piccole strutture (capanne, ecc.) o di piccole aree dimostrative a carattere culturale all'interno dell'area dell'ex-poligono.

j) Softair

E' stato proposto il softair come possibile utilizzo. Il Softair è un gioco in cui si usano "armi ad aria morbida" o Airs Soft Gun dove vengono sparati pallini di materiale vario (plastica o ultimamente materiale biocompatibile a base di amido).

Vi è anche la versione con sparo di vernici, che però viene vietata in Italia per la tossicità dei materiali usati.

Questo sport, per le proprie caratteristiche, presenta alcuni punti di criticità con la sua esecuzione all'interno di un'area S.I.C. che di seguito vengono elencati.

1. L'uso di pallini di plastica non biodegradabile
2. I pallini dispersi nell'ambiente possono costituire anche un inquinamento visivo o possono essere mangiati dalla fauna.
3. Lo sparo dei pallini può colpire la corteccia degli alberi provocandone lesioni
4. Il rumore degli spari può disturbare la fauna presente
5. Le giovani piantine possono essere danneggiate dalla percorrenza dei giocatori all'interno della boscaglia e non solo sui sentieri.

Considerando che il Comune di Diano Arentino propone questa attività esclusivamente all'interno dell'area dell'ex-poligono di tiro, possono essere studiate delle misure mitigative atte a ridurre il più possibile l'impatto conseguente.

1. Divieto assoluto di impiego di utilizzo di pallini in materiale plastico, ma obbligatorietà dell'impiego di pallini biocompatibili a base di amido (necessario la certificazione adeguata)
2. Obbligo di raccolta periodico dei pallini, peraltro biodegradabili, sparati giacenti a terra. Tale obbligo nasce per ridurre l'inquinamento visivo (sono di colore bianco), poiché i pallini bio sono costituiti da amido pressato derivante da mais e pertanto decomponibili.
3. Predisposizione di opportune coperture dei tronchi degli alberi più significativi, preventivamente al momento di gioco e successivamente rimovibili.
4. Obbligo di dotazione di armi silenziate, in grado di ridurre parzialmente il rumore provocato dallo sparo.
5. Concordare in linea di massima la frequenza dell'attività e il numero di partecipanti e conseguentemente il carico ambientale derivante.
6. Verifica periodica (annuale e/o pluriennale, in funzione della frequenza delle "esercitazioni") delle condizioni dell'area destinata a soft-air, valutando le conseguenze reali dell'esercizio e gli effetti delle mitigazioni, al fine di approntare le necessarie correzioni, azioni compensative e, se del caso, valutando l'eventuale non prosecuzione dell'attività.

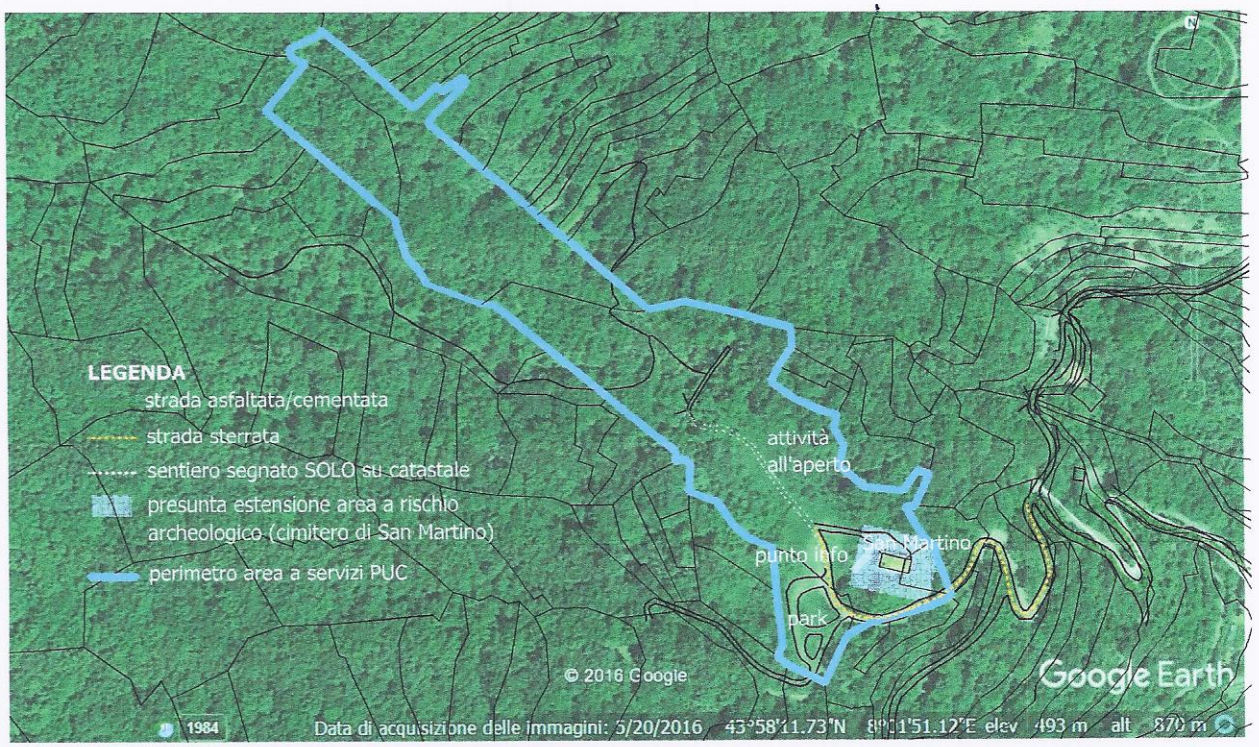
k) Area archeologica

Nella zona in prossimità della chiesa di San Martino si trova un antico cimitero. Quest'area potrebbe risultare estremamente interessante sotto l'aspetto storico e archeologico e per

tale motivo sarebbe necessario provvedere alla delimitazione della zona interessata, destinandola agli scavi archeologici.
Pienamente compatibile

l) Parcheggio

Il parcheggio risulta essere necessario per svolgere le attività legate a manifestazioni, in quanto l'area deve essere raggiungibile dai mezzi di soccorso, come da normativa vigente.
A tal fine deve essere ripristinata la strada che attualmente risulta difficilmente praticabile dagli autoveicoli.
Strada e parcheggio sono elementi indispensabili anche per la fruizione dell'area da parte delle associazioni, senza peraltro rendere la zona liberamente accessibile agli autoveicoli in altre occasioni (fatto che viene valutato negativamente e in termini ambientali e in termini di sicurezza dei luoghi). A tal fine si ritiene che possa essere trovata una soluzione nella predisposizione di una sbarra all'ingresso dotata di lucchetto per la chiusura. Copia delle chiavi per l'apertura della sbarra verrebbero date dal Comune a tutti gli Enti/Associazioni locali preposti al soccorso e al controllo del territorio, nonchè alle associazioni che svolgono attività all'interno dell'area dell'ex-poligono.



Area dell'ex poligono di tiro di Caserma Camandone in Diano Arentino (frazione di Evigno).

26/1/2017

Dott. Agr. Laura Ragozza

COLLEGIO DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI IM - GE-SV
Dott. RAGOZZA Laura N. 160

Via Nazionale 313/3 – 16039 Sestri Levante (Genova) – cell. 339-6637318 mail: green.land@libero.it